

**PROGRAMMA
PLURIENNALE
DI ATTIVITA'
2020-2022**

.qui per te



Opera Universitaria di Trento

PREMESSA

Il diritto allo studio universitario, in ambito trentino, è reso effettivo dall'Opera Universitaria, ente strumentale della Provincia Autonoma, che è organizzata secondo quanto previsto dalla L.P. 9/91 e successive modificazioni.

Detto Ente è tenuto ad erogare i classici servizi previsti, quali assegnazione di borse di studio, assegnazione di posti letto, organizzazione del servizio di ristorazione, adeguando le proprie azioni al fabbisogno rappresentato dagli studenti frequentanti l'Ateneo trentino ma anche a favore degli studenti trentini iscritti presso altri atenei italiani o stranieri, qualora non supportati dai rispettivi enti ma in possesso dei requisiti richiesti. I servizi sono anche a favore degli studenti dell'Alta formazione e delle professioni sanitarie.

In questo senso l'Opera è quindi chiamata ad organizzare i servizi sopra accennati per garantire la possibilità di frequentare i corsi universitari ma recentemente ha anche predisposto servizi di carattere culturale e sportivo per rendere più efficace la socializzazione dei giovani in ambito universitario.

Ciò premesso, l'Ente si deve anche far carico degli sviluppi che si stanno delineando per il prossimo decennio con l'espansione dell'Università, a Trento e a Rovereto e che sottendono l'implementazione di tutti i servizi, sia di carattere tradizionale, sia di carattere innovativo.

L'attività dell'Opera non può quindi che essere in sintonia con le politiche di sviluppo promosse dall'Università e dalla Provincia e raccordarsi con i servizi presenti nei comuni di Trento e Rovereto nonché con le rispettive pianificazioni urbanistiche.

Prendendo in esame le attività **prioritarie**, per quanto riguarda le **borse di studio**, è opportuno evidenziare che la normativa "quadro" è il D.lgs. 68/2012 che sostituendo quanto previsto dalla L. 390/91, ha revisionato le norme relative al diritto allo studio. Tuttavia è bene sottolineare che la Provincia nell'ultimo triennio è intervenuta in materia di diritto allo studio, sia modificando la Legge provinciale di riferimento (in particolare l'art. 14 della L.P.9/91), sia promuovendo una serie di indirizzi generali attraverso specifiche delibere della Giunta Provinciale. Detti indirizzi hanno stabilito il passaggio graduale dall'ICEF (indicatore della condizione economica familiare) all'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) e ISPE (indicatore della situazione patrimoniale equivalente) quali indicatori per l'assegnazione dei benefici, **a partire dall'A.A. 2017/2018**.

Infatti, nel mese di ottobre 2016, la Provincia con apposita deliberazione ha stabilito come soglia minima degli indicatori il valore di € 20.000,00 per l'ISEE e € 50.000,00 per ISPE, e ha consentito all'Ente di aumentare successivamente il valore dell'ISEE sulla base di precise stime, tenendo anche conto della volontà di garantire **l'assegnazione delle borse di studio a tutti gli studenti risultati idonei**.

Per quanto riguarda invece il **servizio abitativo**, si ricorda che entro il 2019 viene completato il programma di dismissione delle residenze in locazione, consentendo all'Ente un notevole risparmio di risorse e nel contempo è entrata in funzione, a pieno regime nel 2019, la nuova Residenza Mayer per 130 posti letto. Al 31 ottobre 2019 il numero complessivo dei posti letto disponibili è pari a **1.150**, un numero che l'Ente intende incrementare attraverso due importanti iniziative riportate nell'ambito del **Piano investimenti** ovvero:



- a. la realizzazione di una residenza universitaria in via **S. Margherita** per circa **50 posti letto**, con la disponibilità a piano terra di un servizio di ristorazione;
- b. un ulteriore investimento previsto in collaborazione con Itea Spa, presso S. Pio X, per circa **100 posti letto** (“**La Nave**”)

Queste iniziative dovrebbero consentire all’Ente di rispondere con maggiore efficacia alla richiesta abitativa rappresentata sia dagli studenti da bando, sia dagli studenti appartenenti agli scambi internazionali.

Nell’ambito del **servizio di ristorazione** merita evidenziare che con l’inizio del 2020 è prevista la conclusione della procedura di gara europea per l’individuazione del nuovo gestore del servizio. E’ un servizio importante, rivolto a tutta l’utenza universitaria rispetto alla quale l’Ente è impegnato a garantire una gestione che assicuri l’erogazione di circa 500.000 pasti all’anno, in regime di qualità e di sicurezza alimentare. Con il nuovo appalto, l’Ente ha previsto che gli utenti possano esprimere il gradimento del servizio, in tempo reale, attraverso delle applicazioni informatiche mirate che consentono un continuo monitoraggio del servizio.

I servizi sopra citati sono quelli che l’Ente deve organizzare in via prioritaria, anche se non possiamo trascurare che l’Opera è impegnata, assieme all’Università, a promuovere ulteriori iniziative che rientrano ormai a pieno titolo nell’ambito della vita universitaria: la **promozione delle attività sportive e culturali**. Queste attività sono ritenute essenziali per la vita degli studenti poiché favoriscono l’integrazione e la partecipazione attiva alla comunità universitaria ed inoltre sono svolte per la gran parte grazie all’impegno delle associazioni studentesche.

Nell’ambito della relazione allegata, vengono di seguito descritte le linee guida dei servizi erogati in via prioritaria, le azioni inerenti le attività culturali e sportive nonché le iniziative rivolte al miglioramento organizzativo dell’Ente.

La relazione si completa con una scheda sintetica circa gli atti di indirizzo provinciale per le politiche del diritto allo studio universitario per il triennio 2020-2022.

LE AZIONI DELL'ENTE IN ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI PROVINCIALI

BORSE DI STUDIO

A seguito di numerosi confronti effettuati con la Provincia e l'Università, a partire dall'A.A. 2018/2019 l'Ente ha approvato le soglie Isee ed Ispe di riferimento al massimo consentito ovvero rispettivamente a € 23.000,00 e a € 50.000,00. Questa decisione si è tradotta in una efficace politica di intervento, misurabile attraverso l'incremento unitario della borsa media che nel quinquennio precedente si era stabilizzata sui € 1.800,00 all'anno.

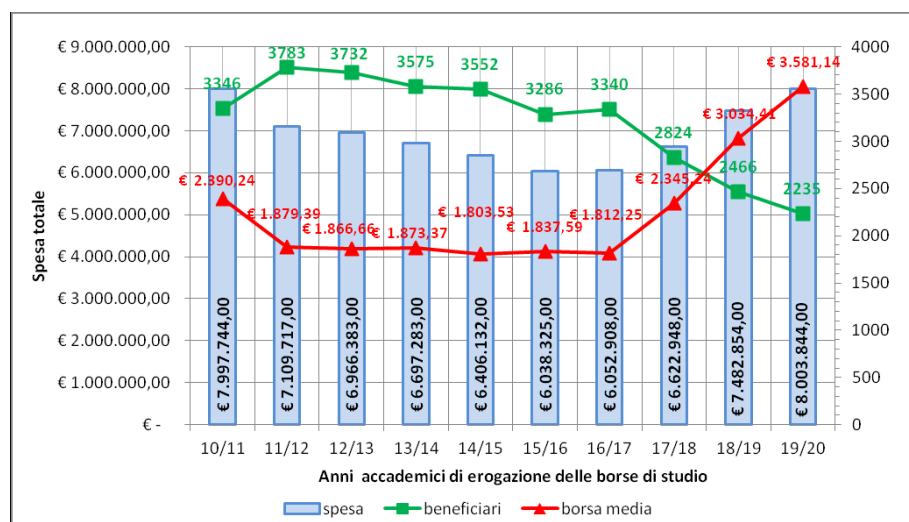
Tale importo è passato ad un valore di € 2.345,00 nell'A.A. 2017/2018; € 3.034,00 nell'A.A. 2018/2019, fino ad arrivare a **€ 3.581,14 nell'A.A. 2019/2020** (vedi tabella).

È importante sottolineare che detta riforma sarà completata nell'A.A. 2021/2022 in quanto gli studenti iscritti entro l'A.A. 2016/2017 ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico (Giurisprudenza e Ingegneria Edile-Architettura) possono richiedere i benefici del diritto allo studio utilizzando l'indicatore ICEF fino al termine del ciclo di studi al quale risultano iscritti. Di questi studenti, per il prossimo anno accademico 2020/2021, si stima un numero possibile di domande di borsa di studio di circa **150**.

La riforma, sotto il profilo della spesa, comporterà nel triennio 2020-2022 la necessità di un budget annuale di circa 8 milioni di Euro. A questa spesa l'Ente farà fronte con le assegnazioni provinciali già previste nei budget economici 2020-2022, con il risconto dell'anno 2019 stimato in circa 5 milioni di Euro alla macrovoce "Borse di studio", che verrà attribuito in sede di variazione di bilancio, nel corso del 2020, nonché con il gettito assicurato dalla **Tassa Regionale per il diritto allo studio (TDS)** che è stata quantificata per il 2020 in € 2.370.000,00.

Preso atto pertanto della disponibilità di bilancio, della spesa complessiva per le borse di studio per l'a.a. 2019/2020 che ammonta ad € 8.003.844,00, si avvierà con il Consiglio di amministrazione nei primi mesi dell'anno 2020 una fase di analisi al fine di predisporre i prossimi **Bandi borse di studio per l'a.a. 2020/2021** (da approvare entro maggio 2020).

BORSE DI STUDIO: SERIE STORICA



ATTIVITÀ DELEGATE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DESTINATE AI RESIDENTI

Con deliberazione n. 1658, di data 25 ottobre 2019, la Giunta provinciale ha definito le nuove linee guida da applicarsi agli interventi previsti dall'art. 23 della legge provinciale 9/91, assegnando un budget di € 364.000,00, confermando anche per il nuovo anno accademico 2019/2020 l'applicazione degli indicatori ISEE e ISPE per il calcolo della condizione economica e stabilendo le seguenti soglie di accesso: ISEE € 23.000,00, ISPE € 50.000,00.

Pertanto è stato predisposto il **Bando borse di studio a.a. 2019/2020** rivolto agli studenti residenti in provincia di Trento da almeno tre anni iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico o a corsi di diploma accademico di primo o secondo livello presso Università o Istituti di grado universitario con sede sul territorio nazionale (ad esclusione della Provincia autonoma di Trento) o all'estero. La domanda poteva essere presentata dal **18 novembre al 16 dicembre 2019**.

Con deliberazione n. 1586, di data 5 ottobre 2017, la Provincia di Trento aveva inoltre definito le direttive per l'Opera Universitaria relativamente alla gestione degli interventi in materia di diritto allo studio per gli studenti iscritti ai corsi di Alta Formazione Professionale, in similitudine a quanto applicato per il diritto allo studio degli studenti universitari. Alla luce di ciò si è provveduto a pubblicare il **nuovo Bando di concorso per l'a.a. 2019/2020**, e confermando la soglia a € 23.000,00 per ISEE e € 50.000,00 per ISPE. La domanda poteva essere presentata dal **18 novembre al 16 dicembre 2019**.

A partire dall'a.a. 2018/2019, con apposita deliberazione di data 22 febbraio 2019, n. 253, la Giunta Provinciale, in applicazione del Piano triennale della formazione degli operatori del sistema sanitario provinciale, ha delegato come di consueto l'Opera Universitaria alla pubblicazione del bando borse di studio per studenti iscritti ai **corsi delle professioni sanitarie e al corso a ciclo unico in Medicina e Chirurgia** e del bando borse di studio per studenti iscritti ai corsi per **Operatore Socio Sanitario**, confermando i nuovi criteri di valutazione della condizione economica (ISEE e ISPE) per i primi e l'applicazione del sistema ICEF per i secondi. Sempre nei **primi mesi del 2020** si attendono le nuove direttive da applicarsi per i **Bandi a.a. 2019/2020**.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

La scheda seguente espone quanto l'Area gestione del patrimonio ritiene di poter porre in essere nel corso del 2020.

Obiettivo costante nel corso degli anni è il miglioramento dei servizi offerti agli utenti dell'Ente nel rispetto delle direttive impartite agli enti strumentali dalla Provincia Autonoma di Trento con le Direttive per la formazione del bilancio.

I settori di intervento dell'Area gestione del patrimonio riguardano la **gestione del patrimonio immobiliare** (comprensiva della funzione di "centrale acquisti"), dello **sport** e della **ristorazione**.

SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO

Compete a tale settore la **gestione del patrimonio immobiliare** dell'Opera Universitaria.

L'anno **2020** presenterà l'occasione di un forte rinnovamento per quanto riguarda la gestione immobiliare nell'ottica di consolidamento delle strutture necessitando, in particolare gli alloggi "storici", di interventi manutentivi rilevanti.

Opera Universitaria svolge un ruolo strategico rivestito, volto a garantire Università degli Studi di Trento uno standard europeo per quanto concerne il servizio di residenzialità in favore dei propri studenti, alla data del 31 dicembre 2019 il numero dei **posti letto** risulta essere pari a **1.150** (il dato è comprensivo di n. 63 posti letto acquisiti attraverso una convenzione per consentire la disponibilità di posti letto nella città di Rovereto).

Va sottolineato come, nell'ottica di razionalizzazione della spesa e di mettere a disposizione degli utenti alloggi di recente costruzione, nel corso del 2020 si intende dare avvio al progetto, in collaborazione con l'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa – I.T.E.A., per la riqualificazione edilizia dell'immobile denominato "**Nave**" a Trento; in tale ottica si procederà alla dismissione definitiva degli alloggi di Borino di Povo mentre l'Ente acquisirà circa 100 posti letto in una zona "strategica" data la vicinanza alle Facoltà e alla Biblioteca universitaria (BUC).

Di particolare rilievo, data la complessità delle strutture, la gestione dell'immobile denominato "**Sanbàpolis**" e delle residenze Universitarie di San Bartolameo oltre alla nuova Residenza Mayer, di recente acquisizione.

Per quanto riguarda le manutenzioni "ordinarie" ed "a guasto" verrà utilizzato, in via prioritaria, il personale dell'Ente che potrà contare di **due nuovi operai** nei primi mesi dell'anno; per le riparazioni viene utilizzato dai tecnici dell'area il programma gestionale "**segnala il guasto**" con il quale, grazie alle credenziali di accesso che vengono inviati ai residenti al momento del loro ingresso nelle strutture dell'Opera, possono essere inviate le richieste di intervento ai manutentori.

Anche per il 2020 saranno effettuate una serie di manutenzioni programmate al fine di mantenere in uno stato ottimale gli immobili e prevenire rotture o disfunzioni degli impianti e/o strutture.

Importante sottolineare come proseguirà il **servizio di reperibilità 24 ore su 24** da parte di alcuni componenti dell'area patrimonio per emergenze tecniche che dovessero verificarsi all'interno delle residenze universitarie, al di fuori dell'orario di ufficio.

Sempre in un'ottica di mantenimento del patrimonio immobiliare, oltre che per la verifica del rispetto delle norme per la fruizione delle residenze universitarie, proseguirà anche per l'anno 2020 l'attività di **"controllo residenze"**; tale servizio consente infatti un costante monitoraggio delle strutture nelle quali alloggiano gli utenti rendendo possibile una manutenzione preventiva ove si evidenziasse delle criticità.

È intenzione dell'Opera Universitaria avvalersi, principalmente per l'attività di vigilanza, portierato e manutenzione del verde presso le Residenze di San Bartolameo e Mayer di personale iscritto al **"progettone"**; va evidenziato come nel corso del 2020 l'Ente, in virtù della nuova organizzazione delle portinerie presso le strutture di via della Malpensada, effettuerà una razionalizzazione anche delle funzioni di tale tipologia di personale.

Non da ultimo riveste un'importanza rilevante la gestione, nelle residenze di San Bartolameo, Sanbàpolis e Mayer, del **Piano di Gestione Coordinato delle Emergenze** che consente, attraverso la sinergia tra il personale dell'Opera, delle portinerie nonché degli studenti 150 ore, un adeguato livello di sicurezza agli utenti che fruiscono delle strutture.

In un'ottica di gestione delle emergenze rientra anche l'attività del **servizio Help**, che proseguirà anche per tutto il 2020; un numero di telefono "di riferimento" al quale tutti gli studenti diversamente abili presenti nelle strutture dell'Opera Universitaria possono rivolgersi per emergenze ed attivo 24 ore su 24.

AGGIORNAMENTO ISTAT STRUTTURE IN LOCAZIONE

Il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", prevedeva il blocco dell'aggiornamento relativo alla variazione indice ISTAT applicabile al canone per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali; pertanto, in deroga a quanto stabilito dai rispettivi contratti di locazione, per il periodo 2012-2019 non si è proceduto all'aggiornamento del canone. Salvo diversa indicazione normativa, **nell'anno 2020 si procederà ai relativi aggiornamenti** in conformità a quanto previsto nei relativi contratti di locazione.

SETTORE SPORT

Tra i compiti principali dell'area rientra la **gestione delle strutture sportive** ubicate presso la struttura di Sanbàpolis e presso i complessi immobiliari che ospitano le Residenze Universitarie di San Bartolameo e Mayer. Queste ultime sono gestite con personale dell'Ente, avvalendosi della collaborazione di personale del "progettone" e di studenti 150 ore; ciò consente agli utenti l'utilizzo delle palestre durante l'intero arco dell'anno. Per la struttura di Sanbàpolis si veda il punto successivo (Centro polifunzionale Sanbàpolis).

Oltre a ciò spetta all'area patrimonio, secondo quanto previsto dall'83, comma 4 L.P. 5/2006 e art. 2 comma 2 della L.P. 9/1991), l'incentivazione delle *"attività (...) sportive promosse da cooperative di studenti e da associazioni studentesche presenti nell'università o negli istituti di alta formazione, favorendone in particolare l'autogestione"*. A questo proposito si evidenzia che nel corso del 2018, con deliberazione n. 15 del 12 luglio 2018 e con deliberazione n. 21 del 15 novembre 2018 il

Consiglio di Amministrazione ha approvato la convenzione “**Progetto UniTrento Sport**” tra Opera Universitaria, Università degli studi di Trento e Cus.

Detta convenzione prevede lo sviluppo dei servizi sportivi a favore degli studenti stabilendo le modalità di coinvolgimento dei rispettivi enti. Poiché nel corso del 2019 si è resa evidente la necessità di una **revisione dell'accordo** per meglio stabilire compiti e funzioni, nel corso del 2020 si provvederà a proporre un adeguamento della citata convenzione stabilendo in particolare le attività dirette promosse dai singoli enti partecipanti, le forme di sostegno all'associazionismo sportivo universitario nonché le modalità di utilizzo delle strutture sportive attualmente disponibili.

CENTRO POLIFUNZIONALE SANBÀPOLIS: GESTIONE SPAZI SPORTIVI E CULTURALI

Il 31/12/2019 scadrà l'appalto per la gestione degli spazi sportivi del Centro Polifunzionale Sanbàpolis.

L'Ente, nel corso del 2018, aveva deciso di non procedere all'indizione di una nuova gara europea per la gestione del complesso immobiliare (gara andata deserta nel 2015 e contemplata nel fabbisogno gare dell'anno 2018) in quanto l'Università degli Studi di Trento, a fine estate, aveva manifestato l'interesse ad acquisire in comodato tali spazi per proporre una gestione che garantisse la destinazione dei servizi sportivi in via prioritaria all'utenza universitaria.

L'Università recentemente ha comunicato l'impossibilità temporanea di sottoscrivere il programmato contratto di comodato; l'Ente pertanto si vede costretto a procedere urgentemente con nuovo confronto concorrenziale per la copertura delle otto mensilità di gestione.

Nel corso del 2020 l'Ente valuterà nuove modalità di gestione della struttura di Sanbàpolis in virtù della scadenza del contratto di gestione che pertanto sarà bandito alla fine del 2019.

Con riferimento alla zona dell'immobile destinata alle attività culturali, data la proficuità della collaborazione avviata nel 2015 con il **Centro Servizi Culturali S. Chiara**, ente strumentale della PAT, è stato stipulato un nuovo accordo di collaborazione per la gestione congiunta (fino al 30.06.2020, giusta determinazione del Direttore n. 190 di data 31/10/2019) dello spazio teatrale e delle sale prova al fine di beneficiare dell'esperienza di tale ente culturale e di consolidare la conoscenza della struttura nei confronti della cittadinanza.

SETTORE RISTORAZIONE

Il settore ha il compito di garantire l'accesso al **servizio di ristorazione**, in via prioritaria, agli **studenti iscritti all'Università degli Studi di Trento**.

Rilevante come, nel 2020, termineranno le procedure di gara volte all'individuazione del nuovo gestore del servizio di ristorazione e dei bar interni. Il nuovo contratto prevede maggiore attenzione per la qualità del servizio e per il rispetto dell'ambiente.

GARA SERVIZIO DI RISTORAZIONE

In data 25 settembre 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di gara, a cui sono seguite tutte le ulteriori pubblicazioni dovute per legge, per l'affidamento (mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria) del servizio di ristorazione universitaria nonché di gestione dei bar interni. L'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti della Provincia di Trento, a cui sono state delegate le funzioni di stazione appaltante, ha proceduto all'apertura delle offerte amministrative, tecniche e ed economiche degli operatori economici che hanno risposto al bando di gara individuando provvisoriamente quale aggiudicatario l'impresa Risto 3 soc. coop. Tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020 (salvo ricorsi) dovrebbe concludersi il subprocedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta e la verifica dei requisiti di partecipazione dichiarati dall'aggiudicatario in sede di gara.

Qualora la graduatoria venisse confermata, il prezzo del pasto intero standard risulterebbe pari a € 7,756 (oneri fiscali esclusi) e proporzionalmente il pasto ridotto (80%) e il pasto snack (65%).

Nelle more della conclusione di dette operazioni il servizio verrà garantito mediante proroga tecnica del contratto dell'attuale gestore (SMA Ristorazione s.r.l.).

BAR "UNIBAR" PRESSO STUDENTATO SAN BARTOLAMEO

Al fine di migliorare l'offerta dei servizi presenti presso San Bartolameo, si è ritenuto opportuno scorporare la gestione del bar aperto al pubblico denominato "Unibar" dalla gara europea in corso per l'affidamento del servizio di ristorazione.

All'avviso di manifestazione di interesse ad essere invitati alla procedura concorrenziale, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", **non ha risposto alcun operatore economico.**

Entro la fine dell'anno (al fine di allineare l'affidamento del servizio di gestione di "Unibar" con la gara europea della ristorazione universitaria) verrà quindi esperito un **confronto concorrenziale** per la concessione (non appalto) del servizio previo necessario aggiornamento della documentazione di gara a seguito delle modifiche intervenute in materia di subappalto (a seguito della sentenza Corte di Giustizia UE - causa C-63/18 del 26 settembre 2019) e della modifica alla normativa provinciale in materia di clausole sociali (art. 32 l.p. 9 marzo 2016 n. 2 modificato dalla l.p. 30 ottobre 2019, n. 11).

Opera Universitaria provvede inoltre a garantire il servizio di ristorazione anche agli studenti iscritti ai **percorsi di alta formazione.**

L'Ente nel corso del 2020 fornirà tale servizio mediante appalto, nelle mense in disponibilità nella città di Trento, o convenzioni con enti e privati nelle altre località (Rovereto, Roncegno, Tesero e Riva del Garda).

Per il primo semestre 2020 non si prevedono mutamenti delle tariffe a carico degli utenti che rimangono pari ad € 4,90 per il pasto intero, € 4,40 per il pasto ridotto ed € 3,10 per il pasto snack.

Per l'anno 2020 i punti in cui gli utenti possono usufruire del **servizio mensa** sono:

- mensa "**24 Maggio**", sita in Trento in via 24 Maggio n. 15;

- mensa pizzeria **T. Gar**, sita in Trento in via T. Gar. n. 18;
- mensa **Mesiano**, sita in loc. Mesiano presso la facoltà di Ingegneria in Mesiano (Trento);
- mensa di **Povo**, sita in loc. Sommarive n. 14 a Pantè di Povo presso la facoltà di Scienze (Trento)
- mensa di **Povo 1**, sita in loc. Sommarive n. 5 a Pantè di Povo presso facoltà di Scienze (Trento)
- Il servizio per gli studenti di **Rovereto**, presso i ristoranti “**Giulia**” e “**Tandem**”, a seguito della convenzione con la società Risto3.
- La convenzione con la società Risto3 per il servizio mensa a **Mattarello**

A tali punti vanno aggiunti i “servizi” bar presso:

- **bar interno-caffetteria “Mesiano”**, sita in loc. Mesiano presso la facoltà di Ingegneria in Mesiano (Trento);
- **bar interno-caffetteria “Povo 1”**, sito in loc. Sommarive n. 5 a Pantè di Povo presso facoltà di Scienze (Trento);

Proseguirà anche nel 2020 l’attività di **verifica degli standard** qualitativi e quantitativi previsti dal capitolato d’oneri in vigore a cura di una ditta specializzata incaricata nel corso del mese di giugno del 2018, e da parte della **Commissione Mensa**.

Inoltre, l’Ente si avvarrà anche di studenti 150 ore per la rilevazione della qualità del pasto presso le mense e bar interni.

Nel corso del 2020 diventerà operativa **la app** di unitn che permetterà una verifica costante della qualità del servizio da parte di tutti gli utenti.

Significativo come malgrado la carenza d’organico l’Ente provvederà, nel corso del 2020, ad individuare un dipendente, all’interno dell’area patrimonio, in grado di monitorare costantemente l’andamento del servizio di ristorazione in un’ottica di miglioramento del servizio rivolto agli utenti che afferiscono alle strutture di ristorazione.

ATTIVITA' CULTURALI

Attraverso il Servizio Attività Culturali dell'Opera Universitaria gli studenti universitari hanno l'opportunità di realizzare progetti e iniziative culturali in ambito universitario e cittadino a vantaggio del benessere dello studente (in termini di esperienza personale e professionale), dell'Università e dell'intera comunità.

Per l'anno 2020 l'Opera Universitaria intende proporre:

- un nuova edizione rivisitata del progetto **Sanbasunshine/sunset** una serie di appuntamenti, organizzati in collaborazione con gli studenti residenti allo studentato, la rappresentanza studentesca in Consiglio di Amministrazione dell'Ente, il **Centro Musica** e il **Centro Teatro** del Comune di Trento con il fine principale di creare comunità; iniziato in via sperimentale in febbraio 2017, il progetto è proseguito fino a maggio 2019 e prevedeva per ogni appuntamento un concerto all'Unibar, una jam session degli studenti residenti organizzato con il supporto, sia tecnico che organizzativo del Centro Musica, e delle attività collaterali a Cura del Centro Teatro quali lezioni di yoga, danza e workshop creativi, tutte attività organizzate all'interno dell'Unibar e dal 2019 anche al Centro Musica o in piazzetta dello studentato; periodo febbraio/maggio e settembre/novembre
- un nuovo progetto artistico per lo Studentato in collaborazione con gli studenti residenti e le associazioni per la realizzazione di **vetrofanie, pannelli, installazioni** per rendere gli spazi comuni più accoglienti per chi vi risiede;
- la sedicesima edizione del concorso musicale **Suoni Universitari**, in collaborazione con le associazioni universitarie **Sanbaradio, Udu e Unitin** che negli ultimi anni hanno contribuito a rendere il contest di musica di propria composizione sempre più partecipato in termini di iscrizioni e di pubblico alle serate di selezione e ai concerti finali (da 180 a 700 le presenze registrate); periodo settembre/dicembre 2020, luogo Teatro Sanbàpolis;
- il concorso letterario **Ateneo dei Racconti**, organizzato con l'Associazione Teatrale Universitaria **ATU** che da quest'anno si avvale di un'ulteriore collaborazione con il **Conservatorio di Trento**, per la composizione di una musica originale ispirata ai racconti finalisti, e del finanziamento della **Fondazione Trentino Università**; entrambe le novità permetteranno al concorso di crescere ulteriormente nell'ottica di rendere sempre più efficace la selezione e il lavoro sui racconti, più spettacolari e dense le serate dove i racconti dei finalisti saranno trasformati in performance teatrali dagli stessi autori; periodo marzo/aprile a teatro Sanbàpolis per le tre serate della nona edizione, dove si assisterà alla resa teatrale dei racconti finalisti e alle premiazioni, e settembre 2020 per l'uscita del bando di concorso della decima edizione;
- la quarta edizione del **Festival della Meraviglia** - come "emozionare" la scienza, in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento e il teatro Portland, per avvicinare studenti e cittadini ai temi scientifici con il linguaggio del teatro; periodo febbraio 2020, luogo Teatro Sanbàpolis;

- la seconda edizione del **ciclo Donna** in collaborazione con **l'Università** e la **Circoscrizione Oltrefersina**, con alcuni spettacoli a tema la figura femminile; la prima edizione ha visto in scena due spettacoli teatrali in collaborazione con la **Facoltà di Giurisprudenza**, il **Dipartimento di Economia** e la Circoscrizione; periodo marzo/aprile, luogo Teatro Sanbàpolis;
- una collaborazione con il **Coni** e **l'Università**, al fine di predisporre un programma di attività che si ponga tra cultura e sport con l'intento di divulgare tematiche sportive soprattutto in ambito universitario;

L'Opera Universitaria si propone infine di accogliere e condividere nella programmazione dell'ente 8/10 eventi proposti dalla **Circoscrizione Oltrefersina**, circoscrizione di riferimento dello Studentato e di essere un punto di riferimento per gli studenti ma anche di associazioni sul territorio per nuovi progetti e spettacoli da inserire nella propria programmazione culturale privilegiando come luogo di cultura universitaria il Teatro Sanbàpolis.

COLLABORAZIONI PART-TIME STUDENTI (150 ORE)

L'Opera Universitaria, d'intesa con l'Università di Trento, offre ogni anno agli studenti la possibilità di collaborare part-time nei propri servizi rivolti alla comunità studentesca, nel rispetto dell'impegno richiesto allo studente per lo svolgimento del proprio percorso formativo e in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. del 29 marzo 2012 n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti.

Queste collaborazioni, convenzionalmente identificate come **'150 ore'** rappresentano un'opzione utilissima che offre agli studenti vantaggiose opportunità di lavoro, perfettamente compatibili per tempi e modi con i loro impegni accademici, che la legge sottolinea devono essere la priorità, mentre per l'Ente risultano essere una preziosa e indispensabile risorsa per riuscire a coprire o a migliorare una vasta gamma di servizi ed attività, che difficilmente potrebbero essere realizzate con le sole risorse interne.

Ogni anno in estate, sulla base dei fabbisogni delle proprie finalità e strutture, viene pubblicato il Bando: nel mese di luglio 2019 è stato emanato il Bando a.a. 2019-2020, strutturato in quattro settori in funzione della tipologia dei destinatari e delle attività previste dall'Ente.

Il Bando a.a. 2019/2020 per attività presso Opera Universitaria mette a concorso **131** collaborazioni che verranno ripartite, nel corso del 2020, su quattro settori: 50 posti per servizi di accoglienza e informazione, verifica e controllo nelle strutture abitative, supporto ad attività e manifestazioni culturali, informatiche e amministrative, 7 posti per collaborazione nell'ambito del servizio mediazione, 42 posti per la reperibilità presso le Residenze San Bartolameo e Mayer, 32 posti per il servizio di portineria presso la Residenza Mayer e per il presidio palestre. Generalmente gli studenti coinvolti sono i più 'bravi' in quanto la graduatoria di selezione viene elaborata in base a criteri di merito (numero crediti, media, anno d'iscrizione)

Gli studenti a cui viene assegnata la collaborazione devono frequentare, in **modalità e-learning**, un corso nell'ambito della **promozione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro** (D.Lgs. n.

81/2008) con test finale e rilascio della certificazione. Opera garantisce a tutti gli studenti coinvolti un'adeguata copertura assicurativa.

Il contratto individuale è normalmente di 150 ore, **umentabili fino a 200**, mentre il compenso, esente da imposta, varia da 6 a 9 €/ora, a seconda del tipo di attività. Anche nel 2020 si prevede il coinvolgimento di qualche studente dal Bando 'Attività specialistiche' per supportare specifiche attività che richiedono apposite competenze e un contratto che può arrivare fino a **350 ore**, con un compenso di 9 €/ora, che assicura maggior continuità e preparazione in quei servizi dove queste ultime sono indispensabili.

COMUNICAZIONE

La comunicazione web (sito istituzionale di Opera, pagina facebook) dell'Opera Universitaria resterà il principale canale che l'Ente utilizzerà per promuovere tutte le iniziative sia istituzionali che culturali nei confronti degli utenti esterni, ma anche nei confronti del personale interno, nell'ottica di rafforzare il senso di appartenenza all'Ente. Altro obiettivo sarà **rafforzare l'identità e la visibilità** di Opera non solo nei confronti degli studenti, ma anche dei cittadini e del territorio, per farsi conoscere e riconoscere, potenziando la comunicazione sui social media istituzionali (**sito, FB, Instagram**) ma anche aumentando l'interazione e la condivisione di contenuti con l'Ateneo e con altre realtà pubbliche e private.

La parte di comunicazione istituzionale, legata alle informazioni sulle opportunità del diritto allo studio, vedrà la pubblicazione, solo sul sito istituzionale, dei Bandi borsa di studio, posto alloggio ed esonero tasse (versione italiana e anche in inglese) e dei Bandi borse per studenti trentini iscritti altrove.

Informazioni sui contenuti e sulle scadenze dei prossimi Bandi, sul Concorso musicale *Suoni Universitari* e su quello letterario *L'Ateneo dei racconti*, sulle rassegne *Università Estate/Autunno e Cinema in Cortile*, verranno divulgate, oltre che con materiale cartaceo, anche tramite gli espositori posizionati nei vari Dipartimenti/Facoltà/Centri di UniTrento, gli schermi presenti nelle Mense universitarie e alla Residenza Mayer e utilizzando la rete come canale preferenziale.

La sezione Amministrazione Trasparente continuerà ad essere aggiornata e monitorata con molta attenzione, adeguandola sempre di più alle linee guida e alla trasparenza, per adempiere agli obblighi introdotti o modificati dalla nuova disciplina (D.lgs. 97/2016).

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

SERVIZI INFORMATICI

Nel sistema informativo dell'Opera Universitaria si svilupperà una gestione unica e centralizzata dell'anagrafica utenti (studenti, fornitori, fabbricati).

A questo scopo si dovrà implementare un sistema informativo agile e robusto nel quale verranno gestiti tutti gli elementi anagrafici che si renderanno poi disponibili ai diversi applicativi software.

Il sistema informativo di anagrafica centralizzato renderà disponibile interfacce per la consultazione e la condivisione dei dati in esso contenuto.

Tutti gli applicativi software dovranno essere modificati per attingere da questo contenitore comune.

I principali vantaggi di questa architettura sono:

- I vari applicativi software riceveranno nello stesso istante tutti i cambiamenti anagrafici
- Inserimento unico e puntuale dei dati (un elemento anagrafico viene inserito soltanto una volta)
- Inserimento ed aggiornamento dati automatico (anagrafica UniTN, anagrafica bancaria Trentino Riscossioni,)
- Mantenimento hardware e software di un unico sistema informativo
- Nessun duplicato dei dati che occupano risorse inutilmente

Nell'ambito del sistema precedentemente descritto si prevede:

1) Data Center:

Nel corso del 2018 si sono conclusi i lavori di migrazione del sistema informativo dell'Opera Universitaria sul **Data Center dell'Università**, sulla base di una convenzione attualmente in vigore. Gli effetti di questa operazione si traducono in molteplici vantaggi per l'ente, che possono essere così riassunti:

- Maggiori risorse di calcolo a disposizione
- Maggiore sicurezza dei dati
- Maggiore velocità di accesso ai dati
- Maggiore velocità di ripristino file o intere macchine virtuali in caso di perdita di dati o crash

Un ulteriore effetto fondamentale della migrazione è la messa a norma dei sistemi informativi secondo quanto previsto dall'**AgID** per gli enti pubblici.

Si evidenzia la necessità per il 2020 di disporre di maggiore spazio riservato ai dati ed ai backup, attualmente quasi esaurito; la convenzione in essere dovrà essere rivista, anche sotto il profilo economico, per questi aspetti.

2) Software Ristorazione

Si ravvisa l'esigenza di fornire agli utenti del servizio di ristorazione un'apposita app che consenta l'accesso alla propria posizione in merito a pasti consumati, credito residuo e consenta altresì la condivisione di informazioni da parte dell'Ente verso tutti gli studenti; si prevede quindi per il 2020 l'adeguamento del software di ristorazione per l'utilizzo con i dispositivi mobili. Il software relativo è in fase di realizzazione.

3) Anagrafica comune

Il progetto di una base anagrafica comune a tutti i servizi dell'Ente, ormai assolutamente necessaria, è in fase di realizzazione. Nel corso del 2020 si prevede l'ultimazione di tale progetto, allo scopo di disporre di una base comune su cui sviluppare tutti i software gestionali, a cominciare da quello relativo alla **gestione** amministrativa degli **alloggi**, che in questo momento è lacunoso e non più aggiornabile.

PERSONALE

Con deliberazione n. 1935, del 4 dicembre 2019, la Giunta Provinciale ha approvato le direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali per l'anno 2020, al fine di garantire il concorso degli stessi agli obiettivi di finanza pubblica e per conseguire la razionalizzazione e il contenimento di specifiche voci di spesa.

La Legge n. 7/1997 prevede, nei confronti degli Enti strumentali, le modalità e i criteri per il reclutamento del personale e dispone che la Giunta, con le direttive, fissa i limiti del costo del lavoro, stabilisca i criteri e le modalità per il contenimento degli oneri contrattuali e definisca le modalità per il controllo delle dotazioni di personale.

Le direttive di cui sopra stabiliscono le modalità per le assunzioni di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato.

Per quanto riguarda il trattamento economico del personale, le direttive stabiliscono che gli enti strumentali:

- posso procedere con l'attivazione e/o lo svolgimento delle procedure di progressione verticale oggetto dell'articolo 16 della l.p. 18/2017, già previste nel Piano dei fabbisogni e approvate con deliberazione giuntale, nei limiti delle risorse specificatamente stanziare dalla Provincia. Pertanto l'Amministrazione procederà, nel corso del 2020, all'espletamento delle procedure di cui sopra, in quanto la progressione è lo strumento attraverso il quale si realizza lo sviluppo professionale del dipendente all'interno dell'Ente.
- costituiscono il budget per area direttiva per l'anno 2020 sulla base delle indicazioni impartite dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale;

Per l'anno 2020, la spesa di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. 23/1990, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2019. Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri concessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale autorizzate dalla Provincia, la spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro. Inoltre la spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione dell'anno 2020 non potrà essere superiore a quella del 2019.

TURN OVER

Per l'anno 2020 sono state presentate **n. 9 domande** di trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale: tutte le domande sono state accolte; è stato possibile inoltre accogliere la domanda di aumento della prestazione lavorativa della dipendente con rapporto di lavoro a tempo parziale non temporaneo già in essere.

Anche per il 2020 **tre** dipendenti svolgeranno parte del loro servizio in **telelavoro** domiciliare.

Nel corso del 2020 **tre** dipendenti cesseranno dal servizio per **pensionamento** e si inoltrerà pertanto richiesta per poter sostituire i tre dipendenti citati.

Nel mese di gennaio prenderanno servizio **n. 2 Operai qualificati**, che si occuperanno delle manutenzioni degli immobili presso il Villaggio di S. Bartolameo.

PERSONALE DA/PER ALTRI ENTI

Continueranno poi a prestare servizio presso l'Area servizi agli studenti e l'Area Informatica, tramite l'istituto della messa a disposizione e del comando due dipendenti dell'Università degli studi di Trento.

Con il mese di maggio una dipendente dell'Opera presterà servizio, per la durata di un anno, mediante l'istituto del comando presso il Consiglio Regionale di Trento.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La formazione è un fondamentale strumento di aggiornamento e crescita professionale del personale in servizio e di inserimento nei processi organizzativi del personale di nuova assunzione, al fine di promuovere lo sviluppo del sistema organizzativo. Pertanto l'Ente intende garantire a ciascun dipendente la possibilità di partecipare a tutte le iniziative di approfondimento organizzate da Trentino School of Management, Consorzio dei Comuni Trentini, Università degli Studi di Trento, tramite esperti segnalati dall'Università stessa e da Enti o società che operano nel campo della formazione per il pubblico impiego.

Tutte le iniziative di formazione saranno volte al riconoscimento e alla valorizzazione della professionalità del personale, cercando di individuare e sollecitare le motivazioni personali.

APPENDICE

BANDI A.A. 2019-2020

I Bandi approvati in data 28 maggio 2019 sono stati i seguenti:

- a. **Bando 1 ISEE** (*Bando per la borsa di studio e il posto alloggio, per l'esonero dalla tassa provinciale per il diritto allo studio e dalle tasse universitarie rivolto agli studenti che iniziano una nuova carriera a decorrere dall'a.a. 2019/2020, che si sono immatricolati o trasferiti a Trento a partire dall'a.a. 2017/2018 o risultano in trasferimento da altro ateneo*). Si sono confermate le soglie di € 23.000,00 per ISEE e € 50.000,00 per ISPE.
- b. **Bando 2 ICEF** (*Bando per la borsa di studio e il posto alloggio, per l'esonero dalla tassa provinciale per il diritto allo studio e dalle tasse universitarie rivolto agli studenti immatricolati entro l'a.a. 2016/2017 che intendono iscriversi ad anni successivi*).

ATTI DI INDIRIZZO PROVINCIALE PER IL TRIENNIO 2020-2022

In attuazione dell'art. 14, comma 1, della legge provinciale 9/91 la Provincia ha recentemente approvato i seguenti atti di indirizzo:

- **Deliberazione 2 marzo 2018, n. 341**, che ha confermato per l'a.a. 2018/2019 e per l'a.a. 2019/2020 (in quanto non si è provveduto a rideterminare gli importi della tassa), le tre fasce di Tassa per il diritto allo studio universitario in base al valore dell'indicatore ISEE come già applicato per l'a.a. 2017/2018;
- **Deliberazione 25 ottobre 2019, n. 1658**, che ha stabilito puntualmente le direttive ad Opera Universitaria per l'erogazione delle borse di studio a favore degli studenti residenti in provincia di Trento che si iscrivono a corsi universitari con sede sul territorio nazionale (ad esclusione della Provincia di Trento) o all'estero, confermando le soglie di accesso pari a € 23.000,00 di ISEE e € 50.000,00 di ISPE;
- **Deliberazione 31 ottobre 2019, n. 1704**, che ha approvato il bando per la concessione di contributi per il sostegno agli studi post diploma per l'A.A. 2019/2020 ("contributo per piano di accumulo"). La misura è attuata direttamente dalle competenti strutture provinciali;
- **Deliberazione 22 febbraio 2019, n. 253**, che per promuovere e sostenere la frequenza di corsi universitari sanitari e corsi di formazione OSS, ha stabilito le direttive per l'assegnazione di benefici economici previsti dall'art. 43 della legge provinciale 9 settembre 1996, n. 8 e s.m. per l'anno accademico 2018/2019.